



Ris.mun.no. 2288

Messaggio municipale no. 1529 concernente la proposta di modifica dell'art. 56 del Regolamento canalizzazioni

Egregio Signor Presidente, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta di modifica dell'art. 56 del Regolamento canalizzazione. Una revisione più generale del Regolamento sarà proposta con l'adozione del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), attualmente in fase di allestimento.

1. Il vigente art. 56 RC

L'art. 56 del regolamento in vigore prevede il prelievo di una tassa d'uso consistente *"in un importo variabile tra i fr. 0.05 e i fr. 1.-- per mc di acqua potabile consumata e in un importo calcolato sul valore di stima dell'elemento allacciato, variabile tra l'1.5 ‰ ed il 5 ‰ di detto valore, ritenuto un minimo di fr. 20.-- per elemento allacciato alla canalizzazione"*.

Attualmente la tassa prelevata consiste in un importo di fr. 0.10 per mc d'acqua consumata e in un importo dell'1.5‰ del valore di stima dell'immobile.

2. Sentenza TCA 52.2020.456 del 13 ottobre 2022

Nel corso del 2019 l'amministrazione di un condominio ha contestato dinnanzi al Consiglio di Stato la tassa emessa dal Municipio di Brissago a carico dei proprietari.

Con giudizio del 2 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha annullato la decisione di tassazione dell'Esecutivo.

Tale giudizio governativo è stato confermato dal Tribunale cantonale amministrativo con sentenza del 13 ottobre 2022.

Il Tribunale cantonale amministrativo ha anzitutto evocato i principi giurisprudenziali che regolano la commisurazione delle tasse, ossia il *principio della copertura dei costi* e il *principio dell'equivalenza*. Il principio della copertura dei costi esige una ragionevole correlazione fra il gettito globale delle tasse di allacciamento e di utilizzazione e l'ammontare complessivo dei costi generati, ivi compresi ammortamenti e riserve. Il *principio dell'equivalenza*, che discende al principio della proporzionalità, dispone invece che l'ammontare della singola tassa deve rimanere in rapporto adeguato con la prestazione fornita dall'ente pubblico (TCA 52.2020.456 del 13 ottobre 2022, consid. 2.2.).

Le tasse per l'uso delle canalizzazioni devono inoltre rispettare il principio della causalità, così come prescritto dall'art. 60a cpv. 1 LPAc. Secondo tale principio la tassa deve trovarsi in una certa correlazione con il quantitativo di acque luride che sono state prodotte (TCA 52.2020.456 del 13 ottobre 2022, consid. 4.2).

I giudici cantonali hanno concluso che il sistema di imposizione adottato a Brissago viola i menzionati principi giurisprudenziali, in quanto la parte del tributo calcolata in funzione dei consumi è oltremodo marginale rispetto al totale complessivo della tassa. In altre parole, far dipendere gran parte della tassa dal valore di stima di un immobile (1.5‰) e solo marginalmente dal consumo (fr. 0.10 mc) non rispetta il principio di causalità e quello di equivalenza (TCA 52.2020.456 del 13 ottobre 2022, consid. 5).

Il Municipio di Brissago ha rinunciato ad impugnare la sentenza dinnanzi al Tribunale federale, ritenuto che la giurisprudenza in materia è oltremodo chiara.

3. Proposta di revisione dell'art. 56 RC

Tenuto conto della citata sentenza del Tribunale amministrativo cantonale e più in generale della giurisprudenza del Tribunale federale, si propone di riformare il sistema di tassazione con la revisione dell'art. 56 RC:

Art. 56

¹L'esercizio delle canalizzazioni e degli impianti di depurazione è finanziato da una tassa d'uso prelevata annualmente dal Comune conformemente all'art. 110 LALIA.

²La tassa è fissata per ordinanza del Municipio sulla base dei risultati d'esercizio previsti.

³La tassa consiste:

- a. in un importo variabile tra fr. 0.10 e fr. 1.50 per m³ di acqua potabile o industriale consumata e
- b. in un importo calcolato sul valore di stima dell'elemento allacciato alla canalizzazione, ritenuto che esso non sia inferiore al 0.1‰ e superiore al 1.00 ‰ di detto valore.

⁴Per i fondi aperti e i manufatti allacciati, quali posteggi e piazzali e per tutti i casi in cui la quantità d'acqua che defluisce nelle canalizzazioni non è definibile, la tassa è calcolata sul valore di stima, variabile tra il 0.1‰ e l'1.50 ‰ di detto valore, ritenuto un minimo di fr. 100.00.

⁵Per stabilire i quantitativi d'acqua consumata valgono i dati rilevati dalla lettura dei contatori dell'AAP installati negli edifici.

Per gli stabili privi di contatori, il Municipio si riserva di farli installare.

⁶Fa stato il consumo di acqua dell'anno precedente, eccetto per i casi di nuove costruzioni per le quali il conteggio avviene sulla base del primo consumo accertato.

⁷In caso di allacciamento alla canalizzazione nel corso dell'anno, la tassa è dovuta "pro rata temporis" a decorrere dal rilascio dell'abitabilità dell'edificio.

⁸Quando vi sia una manifesta divergenza tra la tassa calcolata secondo i punti che precedono e l'intensità d'uso degli impianti, il Municipio deve aumentare o diminuire proporzionalmente la tassa.

⁹L'ordinanza di cui al cpv. 2 prescrive le modalità d'incasso. La notifica della tassa costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 80 LEF.

L'aumento dell'importo variabile sui m³ di acqua consumata e la diminuzione dell'importo calcolato sul valore di stima dell'immobile permetteranno di adeguare la tassa al rispetto dei principi giurisprudenziali. L'influsso che questo adeguamento avrà sulle singole tasse dipenderà fortemente dal consumo d'acqua.

4. Consultazione del Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'art. 14 LSPr

La Legge sulla sorveglianza dei prezzi si applica agli accordi in materia di concorrenza ai sensi della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli e alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr).

I Comuni o le organizzazioni da essi incaricate dispongono, nella loro zona d'attività, di un monopolio legale o di fatto nel settore dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque di scarico. Di conseguenza, l'articolo 2 LSPr è applicabile ed essi sono assoggettati alla legge sulla sorveglianza dei prezzi.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto dalle parti contraenti a un accordo in materia di concorrenza o da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr). Nella sua decisione l'autorità competente menziona il parere del Sorvegliante. Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto formale di emanare raccomandazioni nei casi in cui gli organi legiferanti degli enti pubblici fissino e approvino le tasse per l'acqua e le acque di scarico. Secondo la legge, l'autorità competente deve assolvere l'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 14 LSPr. Vanno sottoposti al suo parere non soltanto gli aumenti, ma tutte le definizioni dei prezzi. In particolare, il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato anche se si tratta di decidere se un prezzo vigente sia ancora applicabile o se debba essere ridotto.

La consultazione del Sorvegliante dei prezzi deve avvenire preventivamente, vale a dire che l'autorità competente deve consultare il Sorvegliante dei prezzi per tempo e non dopo aver preso una decisione. Ciò le consente di decidere in via definitiva sull'entità di una determinata tassa tenendo conto della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi.

Se quest'ultimo non viene consultato preventivamente, le tasse in questione sono considerate viziate da un errore formale. Una violazione degli obblighi previsti dall'articolo 14 LSPr è incompatibile con il diritto federale e conduce, in caso di ricorso, all'abrogazione della decisione impugnata.

Il Municipio ha consultato il Sorvegliante dei prezzi sulla modifica dell'art. 56 RC. Il 3 febbraio 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha trasmesso la propria raccomandazione, che si allega al presente messaggio. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda in particolare al Comune di Brissago quanto segue:

- a) ridurre la tassa di base sul valore di stima, in maniera che i ricavi totali del servizio siano limitati a CHF 579'000 all'anno;
- b) prendere le misure necessarie al fine che gli eventuali futuri utili del servizio dedicato alle canalizzazioni vengano totalmente attribuiti a un fondo vincolato al servizio interessato;
- c) al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1 della raccomandazione.

Il Municipio ritiene che l'aumento dell'importo variabile sui m³ di acqua consumata e la diminuzione dell'importo calcolato sul valore di stima dell'immobile consentiranno di

adeguare la tassa al rispetto del principio della copertura dei costi e del principio di equivalenza. L'Esecutivo non ritiene quindi necessario rivedere interamente il modello di tassazione. D'altronde la facoltà di far capo al valore di stima degli immobili è ammessa dalla giurisprudenza (STA 52.2020.456 del 13 ottobre 2022, consid. 5). La possibilità di una revisione più ampia del modello di tassazione sarà approfondita nell'ambito dell'adozione del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), attualmente in fase di allestimento.

5. Conclusioni

Sulla base delle considerazioni sopraesposte, il Municipio vi invita a voler risolvere:

1. E' approvata la modifica dell'art. 56 del Regolamento canalizzazioni.
2. La modifica abroga il vigente art. 56 del Regolamento canalizzazioni e ogni altra disposizione contraria in materia.
3. L'entrata in vigore della modifica è fissata dal Municipio dopo la decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco
(R. Ponti)



Il Segretario
(Avv. G. Cotti)

Allegati: Art. 56 del Regolamento canalizzazioni del 25 marzo 1986
Parere del 3 febbraio 2023 del Sorvegliante dei prezzi

Il presente Messaggio Municipale è demandato per esame e preavviso alla Commissione della Gestione ed alla Commissione della Legislazione

F. Contributi e tasse

Art. 54

Contributo di costruzione

Il Municipio preleva un contributo di costruzione conformemente agli art. 96 e seguenti della LALIA e relativo decreto esecutivo 3.2.1977.

Art. 55

Tassa di allacciamento

1. Al momento della richiesta della prova di collaudo per l'allacciamento alle canalizzazioni, è esigibile una tassa amministrativa variabile da Fr. 50.-- a Fr. 500.--, conformemente all'art. 109 LALIA, a dipendenza dell'entità dell'opera.
2. La tassa, fissata dal Municipio, è dovuta dal proprietario o dal titolare di diritti reali limitati.

Art. 56

Tassa d'uso

1. L'esercizio delle canalizzazioni e degli impianti di depurazione è finanziato da una tassa d'uso prelevata annualmente dal Comune ai sensi dell'art. 110 LALIA.
2. La tassa d'uso è fissata, per ordinanza, dal Municipio sulla base dei risultati d'esercizio previsti.
3. La tassa consiste in un importo variabile tra i Fr. 0.05 e i Fr. 1.-- per mc di acqua potabile consumata e in un importo calcolato sul valore di stima dell'elemento allacciato, variabile tra l' 1.5 ‰ ed il 5 ‰ di detto valore, ritenuto un minimo di Fr. 20.-- per elemento allacciato alla canalizzazione.
4. La tassa è dovuta dal proprietario dell'elemento allacciato o dal titolare di diritti reali limitati.

5. In caso di allacciamento alla canalizzazione nel corso dell'anno, la tassa è dovuta "pro rata temporis" a decorrere dall'abitabilità od agibilità dell'edificio indipendentemente dall'occupazione effettiva o meno dell'edificio stesso.
6. Quando vi sia una manifesta divergenza tra la tassa calcolata secondo il capoverso 3 e l'intensità d'uso degli impianti, il Municipio deve aumentare o diminuire proporzionalmente la tassa, ad esclusione degli stabili abitativi.
7. L'ordinanza di cui al capoverso 2 prescrive le modalità d'incasso. La notifica della tassa costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 80 LEF.



CH-3003 Berna SPR;

POST CH AG

Comune di Brissago
Piazza Municipio 1
6614 Brissago

Per e-mail: g.cotti@brissago.ch

Numero di riferimento: PUE-332-246

Vostro riferimento:

Berna, 3 febbraio 2022

Raccomandazione riguardante la revisione del regolamento e dell'ordinanza sulle canalizzazioni del Comune di Brissago

Egregio signor Sindaco,
Gentili consigliere e consiglieri comunali,

il 17 novembre 2022 abbiamo ricevuto il messaggio di posta elettronica del signor Giuseppe Cotti con cui, conformemente alla corretta applicazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) sottoponete al parere della Sorveglianza dei prezzi la revisione del regolamento e dell'ordinanza sulle canalizzazioni del Comune di Brissago. In seguito alla nostra analisi Vi inviamo la seguente raccomandazione.

1. Aspetti formali

La legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20) si applica agli accordi in materia di concorrenza ai sensi della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli e alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr). Il Comune di Brissago detiene un monopolio locale per l'eliminazione e la depurazione delle acque sul suo territorio. Essendo soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 2 LSPr, tale legge si applica.

L'articolo 14 LSPr stabilisce che prima di decidere o approvare un aumento dei prezzi, la competente autorità legislativa o esecutiva deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 LSPr). L'autorità allega il parere alla sua decisione. Il Comune è tenuto a menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione. Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Sorveglianza dei prezzi SPR
Andrea Zanzi
Einsteinstrasse 2
3003 Berna
Tel. +41 58 462 21 01
andrea.zanzi@pue.admin.ch
<https://www.preisueberwacher.admin.ch/>



2. Analisi

2.1 Documenti forniti

Per posta elettronica, il 17 e il 18 novembre 2022 e il 28 dicembre 2022, il signor Cotti ci ha fornito i seguenti documenti:

- Messaggio municipale no. 1528 concernente la proposta di modifica dell'art. 56 del Regolamento canalizzazioni;
- Progetto d'ordinanza sulle tariffe della tassa d'uso delle canalizzazioni per il 2023;
- Ordinanza sulle tariffe della tassa d'uso delle canalizzazioni per il 2022;
- Consuntivi canalizzazioni 2020 e 2021;
- Preventivo 2023;
- Bilancio 2021;
- Dati sul consumo d'acqua per il 2020 e il 2021.

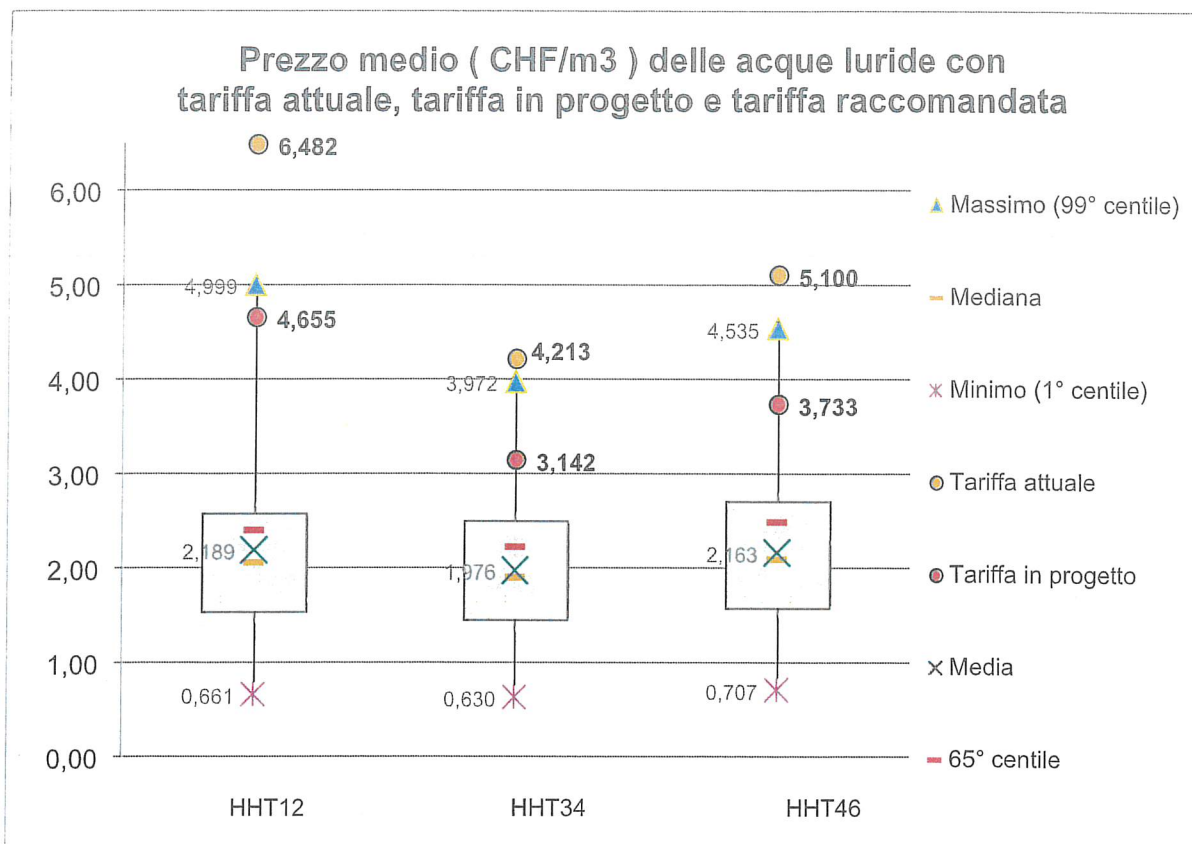
2.2 Modifica proposta

Il Comune di Brissago intende adeguare le tasse per le acque di scarico a partire dal 01.01.2023 come segue:

	Fino al 31.12.2022	Dal 01.01.2023
Tassa sulla quantità:	CHF 0.10/m ³	CHF 0.55/m ³
Tassa di base (aliquota sul valore di stima):	0.15% (min. CHF 20.-)	0.10% (min. CHF 20.-)

La modifica delle tasse non dovrebbe produrre un aumento degli introiti.

Il grafico sottostante mostra le tariffe di depurazione attuali e quelle pianificate per il Comune di Brissago (v. analisi sotto) rispetto alle tariffe dei Comuni svizzeri con più di 5000 abitanti. Uno studio condotto nel 2015 ha rilevato che, in media, i Comuni piccoli non dichiarano costi più elevati rispetto a quelli grandi (cfr. newsletter 4/15, www.mister-prezzi.admin.ch).



HHT 1/2: nucleo familiare composto da una persona in un appartamento di 2 locali in un edificio con 15 abitazioni

HHT 3/4: nucleo familiare composto da 3 persone in un appartamento di 4 locali in un edificio con 5 abitazioni

HHT 4/6: nucleo familiare composto da 4 persone in una casa indipendente di 6 locali

Cfr. il documento esplicativo sulle tipologie di nuclei familiari all'indirizzo <https://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

2.3 Metodo di valutazione

La valutazione viene effettuata secondo i principi descritti nei documenti seguenti: «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico» e «Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux» (cfr. <https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acque-di-scarico.html>).

Le valutazioni della Sorveglianza dei prezzi vengono effettuate in conformità con quanto previsto dall'articolo 60a della legge sulla protezione delle acque (LPac – RS 814.20) e dall'ordinanza sulla protezione delle acque (OPac – RS 814.201).

2.4 Modello di tassazione

2.4.1 Tasse di base

Occorre innanzitutto chiarire se tutti coloro che si avvalgono dell'infrastruttura e delle prestazioni, oppure generano costi, pagano la quota dovuta. Per esempio, va verificato se i Comuni e i Cantoni versano la loro parte per l'evacuazione delle acque dalla carreggiata oppure se il consumo dei Comuni è conteggiato correttamente. Anche le tasse per i grandi consumatori dovrebbero corrispondere alla loro quota di costi e non andrebbero aumentate in modo sproporzionato.

Gran parte dei costi di eliminazione delle acque di scarico non è legata al livello di consumo. Per essere finanziariamente sostenibile, il modello di tassazione utilizzato dovrebbe quindi prevedere che almeno il 50 % delle entrate sia generato da tariffe indipendenti dal consumo (tasse di base). Nel caso dello smaltimento delle acque di scarico dalle aree residenziali, una parte considerevole dei costi è attribuibile

allo smaltimento delle acque piovane. Un modello di tassazione basato sul principio di causalità deve quindi includere una tassa sull'acqua piovana.

I criteri da considerare per il calcolo delle componenti delle tasse variano in funzione della quota degli introiti generati dalle tasse di base. Una tassa unitaria per allacciamento (edificio) non dovrebbe generare più della metà delle entrate delle tasse annuali. Una tassa per abitazione non dovrebbe essere più elevata dell'onere derivante dalla tassa di consumo, nemmeno per i nuclei familiari composti da una sola persona (nucleo familiare modello del Sorvegliante dei prezzi).

Se le entrate derivanti dalle tasse di base rappresentano più della metà del totale delle entrate delle tasse annuali, i criteri di calcolo dovrebbero basarsi maggiormente sui fattori relativi alle dimensioni delle infrastrutture. Le unità di carico (o «load units») definite dalla Società per le aziende dell'acqua, del gas e del teleriscaldamento (SSIGA) soddisfano al meglio questo requisito in combinazione con le superfici densificate e drenate. La registrazione e l'aggiornamento delle unità di carico rappresentano un pesante onere amministrativo. La creazione di scaglioni leggermente decrescenti semplificherebbe la procedura e la renderebbe più conforme al principio di causalità (degressività). La tariffa sul consumo a scaglioni rappresenta un'alternativa molto più semplice in combinazione anch'essa, nell'ambito delle acque di scarico, con le superfici densificate e drenate. Tuttavia non è adatta ai Comuni con un'alta percentuale di residenze secondarie.

Oltre ai modelli proposti dalle associazioni professionali, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che anche le combinazioni di tasse siano appropriate per valutare la tariffa di base. Ad esempio, per determinare la tariffa di base si può associare una tariffa annuale per l'allacciamento/edificio con una tariffa annuale per abitazione/appartamento, prevedendo uno scaglionamento a seconda delle componenti delle tasse e delle dimensioni dell'abitazione.

Una tassa di base più alta associata a una tassa sul consumo più bassa presenta anche il vantaggio che, nelle estati molto secche, quando si usa molta acqua per innaffiare il giardino, la bolletta delle acque di scarico non aumenterà in modo sproporzionato. L'errore nel modello, cioè l'assoggettamento del consumo di acqua utilizzata per innaffiare i giardini alla tassa sulle acque di scarico, sarà quindi meno significativo.

Le tasse calcolate sulla base del valore di stima dell'elemento allacciato possono violare il principio di equivalenza. Questo principio stabilisce, che le tariffe applicate non devono essere sproporzionate rispetto al valore oggettivo del servizio fornito e devono rientrare in limiti ragionevoli. I metodi di calcolo basati sul valore di stima dell'elemento allacciato possono penalizzare fortemente gli edifici con un valore di stima superiore alla media, in quanto si devono pagare tasse chiaramente sproporzionate rispetto ai servizi ricevuti. Può quindi accadere che due edifici debbano pagare le stesse tasse nonostante il diverso utilizzo, il che non è compatibile con il principio di causalità. Osserviamo inoltre che questa tassa può causare anche una certa disparità di trattamento tra gli utenti. La stima di un edificio può variare a seconda di molti fattori, che non sono legati all'infrastruttura messa a disposizione per l'evacuazione delle acque reflue. Il proprietario di un immobile potrebbe così trovarsi a pagare una tassa di base più elevata rispetto ad altri, solo perché il suo immobile è localizzato in una zona più pregiata del territorio comunale. Questo causa una chiara disparità di trattamento e viola il principio di causalità dei costi.

Al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda al Comune di Brissago d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1.

2.5 Ammontare delle tasse e copertura dei costi

2.5.1 Delimitazione dei costi e costi computabili

Vengono presi in considerazione solo i costi che possono essere coperti per mezzo di tasse secondo il principio di causalità. Quest'ultimo presuppone che le tasse coprano solamente i costi causati dagli utenti di un servizio.

Per la delimitazione dei costi è inoltre importante che vengano iscritti all'attivo tutti gli investimenti, anche quelli di sostituzione, in particolare per quanto riguarda le condotte e la pianificazione. Affinché i costi vengano contabilizzati in base al criterio della competenza, gli investimenti iscritti annualmente nella contabilità corrente devono corrispondere a meno del 10 % delle spese totali dell'azienda. In caso contrario, andrebbe modificata la prassi d'inserimento delle voci nell'attivo.

In assenza di cambiamenti rilevanti nel servizio, il Sorvegliante dei prezzi parte dai costi d'esercizio annui medi (corretti) degli ultimi tre anni, ai quali può essere aggiunto il rincaro medio degli ultimi cinque anni (attualmente dello 1,5 % ca.). Per l'aumento dei costi che supera il valore del rincaro occorre fornire una motivazione oggettiva.

Sulla base del consuntivo 2023 fornito dal Comune di Brissago, il Sorvegliante dei prezzi stima a CHF 579'000 le spese annuali per le canalizzazioni:

Spese in CHF	Consuntivo 2023
Spese per il personale	24'200
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	158'235
Rimborsi a Comuni, Consorzi e altri enti locali	360'000
Interessi calcolatori e spese finanziarie	5'000
Ammortamenti	31'000
Spese totali	578'435

2.5.2 Tasse ragionevoli

Sulla base del consuntivo 2023 fornito dal Comune di Brissago, il Sorvegliante dei prezzi osserva che i ricavi previsti con la modifica tariffaria proposta dal Comune dovrebbero attestarsi a CHF 750'000.

Secondo quanto indicato nel paragrafo 2.5.1, i costi annuali del servizio dedicato alle canalizzazioni sono stimati a CHF 579'000. Le tasse proposte dal Comune di Brissago causerebbero una sovra copertura per il 2023 di circa CHF 171'000. Per ottenere un'adeguata copertura dei costi, **il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di ridurre la tassa di base sul valore di stima, in maniera che consenta di limitare i ricavi totali del servizio a CHF 579'000.**

Dai consuntivi 2019, 2020 e 2021 si osserva che negli ultimi anni, le tasse sulle canalizzazioni hanno generato un eccesso di copertura dei costi di diverse centinaia di migliaia di franchi. Il Comune di Brissago ci ha informato che gli utili del servizio dedicato alle canalizzazioni sono stati contabilizzati insieme a quelli generali del Comune¹. I ricavi delle tasse sulle canalizzazioni devono essere utilizzati unicamente per coprire i costi legati al servizio interessato e non per finanziare altre attività pubbliche. In caso contrario, come nel caso del Comune di Brissago, si constata un'evidente violazione del principio di causalità. **Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda quindi al Comune di Brissago, di prendere le misure necessarie al fine che gli eventuali futuri utili del servizio dedicato alle canalizzazioni vengano totalmente attribuiti a un fondo vincolato al servizio interessato.**

¹ Fonte : messaggio di posta elettronica del signor Geo Gallotti del 28 dicembre 2022.

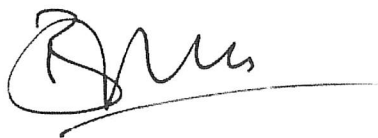
3 Raccomandazione

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente agli articoli 2, 13 e 14 LSPr, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda al Comune di Brissago di:

- ***ridurre la tassa di base sul valore di stima, in maniera che i ricavi totali del servizio siano limitati a CHF 579'000 all'anno ;***
- ***prendere le misure necessarie al fine che gli eventuali futuri utili del servizio dedicato alle canalizzazioni vengano totalmente attribuiti a un fondo vincolato al servizio interessato ;***
- ***al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1.***

Ricordiamo che l'autorità competente deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione e, se si discosta dalla raccomandazione di quest'ultimo, deve darne giustificazione conformemente all'articolo 14 capoverso 2 LSPr. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci la Vostra decisione. La raccomandazione sarà poi pubblicata sul nostro sito internet. Se ritenete che questa raccomandazione contenga segreti aziendali o d'ufficio, Vi chiediamo di indicarlo quando ci invierete la decisione.

Ringraziandovi per la gentile collaborazione, restiamo in attesa di un Vostro riscontro e porgiamo distinti saluti.



Sorveglianza dei prezzi
Beat Niederhauser
Capoufficio,
Sostituto del Sorvegliante dei prezzi



Niederhauser Beat GBR9J0
03.02.2023

Info: admin.ch/esignature | validator.ch

Allegati:

- Modelli raccomandati per le tasse di base relative alle acque di scarico

Modelli raccomandati per le tasse di base relative alle acque di scarico

Modello tassa di base	Condizioni aggiuntive	Osservazioni	Percentuale di entrate dalle tasse di base
Unità di carico (<i>load units</i>)		Per ridurre il lavoro legato al rilevamento si consiglia di raggrupparle in scaglioni e di strutturarle in maniera leggermente degressiva. Questa strutturazione è più conforme al principio di causalità.	Senza restrizioni
Tariffa sul consumo a scaglioni e degressiva	Non indicata per i Comuni con un'elevata percentuale di abitazioni secondarie.		Senza restrizioni
Tassa di base unica per abitazione -> Soluzione transitoria a condizione che la tassa di base sia molto bassa.	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Le tasse fisse possono rappresentare, insieme alla tassa per l'acqua piovana, anche più del 30 %.	< 30 %
Tassa unica per raccordo o (dimensioni del) contatore -> Soluzione transitoria, se la percentuale della tassa di base è inferiore al 50 % delle entrate.	Nel differenziare per dimensioni del contatore, fare attenzione che i contatori siano stati installati in base a criteri unitari in tutto il bacino d'utenza.	Per semplificare, la tassa per l'acqua piovana può essere integrata nel caso di una superficie impermeabilizzata di, per es., al massimo 200 m ² . Se non viene immessa acqua piovana nella rete, va tuttavia concesso uno sconto.	< 50 %
Tassa di base unica per abitazione combinata con una tassa unica per raccordo o contatore	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Cfr. sopra.	< 60 %
Tassa di base in funzione delle dimensioni dell'abitazione	Se la tassa di base supera il 60 % è opportuno specificare maggiormente le dimensioni dell'abitazione (numero di stanze o superficie abitativa).	Questo modello è più conforme al principio di causalità se viene combinato con una tassa per raccordo/contatore perché in questo modo si tiene meglio conto dei costi fissi per raccordo. Per le superfici piccole può inoltre essere integrata la tassa per l'acqua piovana (cfr. sopra).	Senza restrizioni

Tutti i modelli combinati con una tassa per l'acqua piovana sulle superfici impermeabilizzate drenate nelle canalizzazioni.